

UN ALBO E NUOVI PROFESSIONISTI

## Centri anti violenza in Lombardia: ora sono 54 e 150 le case rifugio

■ Si stringe in Lombardia la rete di supporto per le donne vittime di violenza. Ieri in Regione, la commissione «Sostenibilità sociale», presieduta da **Emanuele Monti** (Lega), ha approvato un provvedimento che istituisce un Albo regionale e introduce nuovi requisiti per le strutture, per potenziare e rafforzare la rete territoriale dei centri anti violenza domestica migliorandone le caratteristiche e quindi ponendo le basi per un servizio più efficace. Attualmente i Centri anti violenza in Lombardia sono 54 e le Case Rifugio 150. «Non si tratta di aggiungere nuovi carichi burocratici a quelli già esistenti - ha detto la relatrice **Silvia Scurati** (Lega) - ma di un intervento necessario in un momento in cui il problema della violenza domestica si va purtroppo accentuando. I centri offrono un servizio importantissimo e gratuito e



molto bene hanno fatto finora. Adesso si tratta di compiere un ulteriore salto qualitativo. Tra le caratteristiche richieste rientrano la presenza di adeguate figure professionali, determinate dotazioni strutturali e attività di formazione e aggiornamento per il personale». Non solo. La regione aprirà lunedì (2 ottobre) un bando per la promozione di progetti e percorsi formativi nel Sistema Universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne. A disposizione 130mila euro «che - come ha specificato l'assessore alla Famiglia Elena Lucchini - consentiranno di includere il tema della violenza nei curricula dei corsi di laurea universitari per incrementare le competenze dei futuri professionisti dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza».

**SerCop**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809



Superficie 10 %